
SEDUTA N. 27 DEL 22 APRILE 2002

RESOCONTO INTEGRALE

27.

SEDUTA DI MARTEDI' 22 APRILE 2002

PRESIDENZA DEL SINDACO DOMENICO PRITELLI

INDICE

Comunicazioni del Sindaco	p. 3	Ratifica delibera di Giunta n. 45 del	9.4.2002 avente per oggetto: “Varia-
Approvazione nuovo regolamento		zione di bilancio n. 1/2002”	p. 7
per l'erogazione delle prestazioni			
socio-assistenziali	p. 4	Spostamento del mercatino biset-	
Conferimento della cittadinanza		timanale estivo di Gabicce Mare e	
onoraria ai sigg. Cesare Finzi e		provvedimenti conseguenti	p. 8
Cesare Rimini e riconoscimento del-			
l'Amministrazione comunale ai sigg.		Presentazione di interpellanze, in-	
Romeo Zoppi, Loris Sgarbi e Diva		terrogazioni, ordini del giorno ed	
Della Santina per l'opera umanita-		eventuali risposte alle interrogazioni ...	p. 9
ria svolta	p. 6		

SEDUTA N. 27 DEL 22 APRILE 2002

La seduta inizia alle 21,15

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Maria Donato, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pritelli Domenico	presente
Gasperi Fosco	presente
Caldari Antonio	assente
Olmeda Oscar	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
Balestrieri Cora	presente
Scola Davide	presente
Gennari Remo	presente
Galeazzi Giovanni Mario	presente
Muccini Massimo	presente
Franchini Cristina	presente
Scola Milena	presente
Leardini Marco	assente
Tacchi Bruna	presente
Gabellini Paola	presente
Lavanna Roberto	presente
Miceli Giovanni	presente
Patruno Riccarda	presente

Considerato che sono presenti n. 14 componenti il Consiglio comunale, il Sindaco dichiara aperta la seduta.

E' altresì presente l'assessore esterno Pecci Piergiorgio.

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Sindaco.

Lancio una proposta da discutere, se possibile, fin dal prossimo Consiglio comunale. La comunicazione deve servire per dare tempo per eventuali riflessioni, raccolta di materiali, di idee. l'argomento riguarda le case da gioco, che credo sia un argomento che possa interessare Gabicce Mare, argomento che non è stato un punto del programma elettorale di questa Amministrazione ma che, bisogna riconoscere, può rivestire un notevole interesse. E' stato materia di programma elettorale dell'opposizione, perché ricordo interventi che lanciavano questa idea, che peraltro non è nuova perché anche in passato si è parlato molto di casinò a Gabicce Mare. L'argomento è delicato, complesso, però dovremmo cogliere l'occasione che deriva anche dal fatto che in Parlamento sembra sia in arrivo la discussione di una proposta di legge per l'istituzione e la gestione delle case da gioco. L'Italia infatti non è dotata di questa legge, pur essendo dotate di case da gioco. Esiste anche la necessità di un adeguamento alla normativa europea e le case da gioco offrono delle opportunità che per una località turistica sono innegabili. Nelle località turistiche

europee ci sono quasi dappertutto: basta andare sulla Costa Azzurra se ne trova più di una per città.

Il fatto che Gabicce Mare sia una località turistica rende la casa da gioco una occasione di promozione, può diventare un'occasione di reddito perché una parte di proventi delle case da gioco può essere destinata ai Comuni, quindi ad investimenti. Può essere occasione di occupazione. Gabicce Mare, oltretutto, ha un luogo da sempre ritenuto idoneo per un'attività di questo genere: l'Eden Rock. Tant'è che quando sulla stampa, qualche mese fa, c'è stato un continuo dibattito sull'istituzione dei casinò a Riccione, sull'isola della ex Jugoslavia, a Cattolica, sulla nave in mezzo al mare e via dicendo, io avrei voluto replicare che sulla riviera adriatica il casinò stava bene su un posto solo, Gabicce Monte.

La comunicazione è finita, invito tutti i consiglieri a lavorare intorno a questo argomento, in maniera che se in un prossimo Consiglio vorremo approfondire, abbiamo tutti qualche cosa da dire. L'assessore Gasperi mi sta dicendo che se consiglieri fossero interessati ad avere materiale su vari aspetti di questo argomento, ce l'abbiamo e lo mettiamo a disposizione.

Propongo al Consiglio una modifica alla

trattazione dei punti all'ordine del giorno, per poter liberare la dott.ssa Marchionni che ci assiste tecnicamente, prima possibile. Per un disagio, il regolamento per l'erogazione delle prestazioni socio-assistenziali è al punto 5 anziché al punto 2. Se non avete niente in contrario, anticipiamo la trattazione di questo argomento.

(Così rimane stabilito)

*(Entra il consigliere Olmeda:
presenti n. 15)*

Approvazione nuovo regolamento per l'erogazione delle prestazioni socio-assistenziali

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione nuovo regolamento per l'erogazione delle prestazioni socio-assistenziali. Ha la parola il relatore, assessore Balestrieri. L'argomento è stato discusso nell'apposita Commissione, quindi vediamo che queste Commissioni servono per la vita del Consiglio. Avremmo potuto portarlo in Consiglio comunale in passato, poi abbiamo concluso, insieme con la minoranza, che sarebbe stato opportuno che fosse oggetto di discussione nella Commissione, quindi lo portiamo questa sera.

CORA BALESTRIERI. Il regolamento prende le mosse da due fattori fondamentali. Il primo è l'adeguamento al d. Lgs. 109 del 1998 che introduce il nuovo sistema unificato di valutazione della situazione economica, il cosiddetto Ise e le successive modifiche al decreto. Il secondo è la previsione di uno strumento che fornisca un sistema di valutazione più equo ed oggettivo per l'erogazione delle prestazioni socio-assistenziali.

Questo regolamento prevede tutte le tipologie dei servizi che sono attualmente in atto, e come potete vedere sono quelle all'art. 5 che vengono tutte descritte all'interno del regolamento stesso. Il regolamento è piuttosto complesso per quanto riguarda tutti i parametri di definizione di calcolo, inoltre tutte le definizio-

ni di reddito, di patrimonio ecc. sono dettate dalla legge e quindi non ci si può discostare. Una parte era più discrezionale, come lo stabilire a quanto può ammontare il minimo vitale o altri parametri, ed essendo questo un periodo di prova e sperimentazione del regolamento vedremo come funzionerà, se sarà utile modificarlo, fermo restando che il riferimento al minimo vitale è stato al momento definito con delle simulazioni sui casi esistenti su riferimenti di altri servizi di livello regionale, sulla base del confronto con altri Comuni, verificando che c'è il mare intero da un Comune all'altro, quindi è difficile capire dove sta il giusto parametro.

Per quanto riguarda la valutazione e l'applicazione dell'Ise, è a nostra disposizione la dott.ssa Marchionni che può illustrare meglio di me il regolamento stesso e come viene applicato l'Ise.

SINDACO. Ha la parola la dott.ssa Marchionni.

Dott.ssa MARCHIONNI, *Funzionario*. Il regolamento sostanzialmente si compone di tre parti. La parte che necessita maggiormente di chiarimenti è quella relativa al sistema di funzionamento dell'Ise, imposto dal decreto 109 che dall'8 gennaio imponeva anche un'applicazione a tutte le prestazioni sociali agevolate nonché a tutti i servizi che sono comunque connessi, nella misura e nel costo, a determinate situazioni economiche.

Come si arriva a questo Ise (Indicatore situazione economica)? Attraverso la compilazione della dichiarazione sostitutiva da parte del richiedente la prestazione agevolata, che può effettuarla o presso l'ente erogatore della prestazione oppure presso i Caf con i quali peraltro i Comuni possono convenzionarsi o con la sede Inps competente per territorio.

Nella dichiarazione sostitutiva che viene presentata da un membro del nucleo familiare devono essere indicati tutti i dati che andrò ad elencare, relativi alla situazione economica del richiedente.

I dati che emergono dalla dichiarazione sostitutiva vengono poi trasmessi alla banca dati nazionale dell'Inps il quale rilascia in tem-

SEDUTA N. 27 DEL 22 APRILE 2002

po reale la cosiddetta “attestazione Ise”. L’attestazione ha validità un anno, può essere utilizzata da tutti i componenti il nucleo familiare e può essere utilizzata presso tutti gli altri enti che erogano prestazioni sociali, in questo caso anche enti tipo la Telecom che lo sta richiedendo per riduzioni sul canone.

Quindi l’Ise si compone di una situazione reddituale che è data dal reddito complessivo ai fini Irpef, più il reddito da attività finanziarie che in pratica è il patrimonio mobiliare. A questo valore si aggiunge il patrimonio immobiliare, che è dato da conti correnti bancari, conti correnti postali, tutte rendite da attività finanziarie, che vengono moltiplicati per un parametro dato dal valore decennale dei titoli di stato, da un coefficiente che viene pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, quindi definito comunque. A questo si procede con una detrazione: infatti c’è una franchigia in detrazione di circa 30 milioni, fissata dalla legge e dal valore così ottenuto si può detrarre il valore del canone di locazione, nel limite massimo di 10 milioni di lire.

A questo va aggiunto il valore del patrimonio immobiliare quale si desume dalla dichiarazione ai fini Ici.

Quindi patrimonio mobiliare, patrimonio immobiliare, reddito. Da questo valore si ottiene l’Ise. Questo parametro va suddiviso per i coefficienti di una scala di equivalenza che sono definiti dal D. Lgs. che citavamo prima, che corrispondono al numero dei componenti il nucleo familiare.

Circa la seconda parte a cui accennava l’assessore Prima, relativa alle prestazioni che a tutt’oggi sono erogate dal Comune di Gabicce Mare, quello che va sottolineato è che si definisce in maniera puntuale, precisa la disciplina di queste prestazioni, però c’è comunque un margine di adattamento alle fattispecie concrete, nel senso di una certa flessibilità data sia dalla previsione di altri tipi di prestazioni che possono adattarsi al caso concreto e che sono previste dall’art. 21, nel senso che si possono mutuare, per analogia, da quelle che sono già elencate e definite, e altri tipi di prestazioni che possono essere necessarie. Poi, soprattutto, anche attraverso l’ausilio di altri strumenti che possono

essere quelli dell’indagine sociale, l’interazione con altri servizi quali la Asl ecc.

La terza parte, quella più complessa, è relativa al valore delle soglie di accesso alle prestazioni. La Regione si sta muovendo a creare un valore che sia unitario e quindi applicabile per tutti i Comuni, per evitare delle disparità di trattamento fra cittadini che abitano in comuni limitrofi e che, a parità di condizioni, si troverebbero trattati in maniera diversa. In questo la Regione, a breve, si pronuncerà.

Dall’altro lato, per arrivare alla definizione di questi valori ci siamo basati sia su simulazioni sia mutuandoli da regolamenti che sono già stati sperimentati da altri Comuni.

Questi mi sembrano i rilievi fondamentali.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Penso di poter intervenire a nome della Commissione, quindi in riferimento agli scambi di opinione con la minoranza che fa parte della Commissione che in qualche modo ha esaminato questo regolamento.

Si diceva all’interno della Commissione che quando si regola una materia così delicata quale l’assistenza c’è sempre da tener conto che non si regola una materia burocratica ma delle necessità e delle situazioni di disagio di cittadini di Gabicce, per cui c’è sempre un’attenzione che va al di là dell’aspetto puramente burocratico. Da una parte siamo costretti a burocratizzare molto, perché già dalla spiegazione della dott.ssa Marchionni, che è stata chiara e limpida, si capisce che la persona anziana o la famiglia che si deve trovare a compilare il modulo per arrivare alla definizione dell’Ise, e poi Isee, è in difficoltà, quindi auspichiamo — ma ne siamo sicuri — è che da parte degli uffici ci sia la massima collaborazione con le persone che vengono a chiedere questi contributi ed eventualmente mettere in piedi questa convenzione con i Caf per indirizzare in maniera certa le persone che verranno per la compilazione di questi Isee.

Questo regolamento parte in via sperimentale e ci rimanda a un aggiornamento tra sei

SEDUTA N. 27 DEL 22 APRILE 2002

mesi, quindi utilizzeremo questi sei mesi anche per capire quali possono essere le maggiori difficoltà incontrate dalle persone che vengono a chiedere aiuto e le maggiori difficoltà da parte dell'Amministrazione nel seguire queste pratiche, quindi sarebbe opportuno mantenerci in stretto contatto ed eventualmente, anche se non siamo noi a chiedere la convocazione della Commissione, di fronte a casi particolari convocarci, in modo da poter essere sempre aggiornati sulla situazione e periodicamente vederci per fare una sorta di resoconto in merito all'applicazione di questo regolamento.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Gabellini.

PAOLA GABELLINI. Anch'io concordo con quanto ha detto Milena Scola. Visto che questo regolamento è in sperimentazione per sei mesi, auspichiamo che per qualsiasi necessità ci si tenga in contatto, e al limite lavorarci insieme, perché è una materia molto difficile: la parte tecnica ci impone di burocratizzare sempre di più un regolamento che va a disciplinare una parte molto delicata della vita dei cittadini di Gabicce. Pertanto confidiamo molto sull'assessore ma anche sulla dott.ssa Marchionni che da parecchi anni segue specificatamente il discorso dell'assistenza, quindi nei momenti di difficoltà dovremmo poterne parlare insieme, cercando anche di cambiare questo regolamento.

Dott. MARCHIONNI, *Funzionario*. Comunque il reddito è solo uno dei requisiti sulla base dei quali si arriva ad erogare una prestazione. Comunque il requisito del reddito esisteva anche prima: è semplicemente cambiata la modalità di calcolo di questo reddito.

PAOLA GABELLINI. Prima si chiedeva la denuncia dei redditi, e su quella base si elargiva un contributo più o meno. Adesso c'è tutto un discorso diverso.

Dott.ssa MARCHIONNI, *Funzionario*. Comunque il reddito va ad incidere anche se è calcolato in maniera diversa.

Per quanto riguarda le convenzioni con i

Caf, essi sono comunque soggetti legittimati a ricevere e quindi fornire assistenza alla compilazione. C'è adesso una disquisizione in atto perché i Caf hanno già stipulato convenzioni con l'Inps. I Caf sostengono che possono comunque accettare anche le richieste che provengono dai Comuni senza la necessità di giungere alla stipula di convenzioni precise. Qualcun altro, anche la sottoscritta ritiene che l'Inps ha stipulato convenzioni con i Caf per i propri potenziali utenti, però adesso aspettiamo notizie in merito dagli stessi Caf che poi ci aggiorneranno.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno, raccogliendo con soddisfazione i frutti dei lavori della Commissione.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità

Il Consiglio approva all'unanimità

Conferimento della cittadinanza onoraria ai sigg. Cesare Finzi e Cesare Rimini e riconoscimento dell'Amministrazione comunale ai sigg. Romeo Zoppi, Loris Sgarbi e Diva Della Santina per l'opera umanitaria svolta

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Conferimento della cittadinanza onoraria ai sigg. Cesare Finzi e Cesare Rimini e riconoscimento dell'Amministrazione comunale ai sigg. Romeo Zoppi, Loris Sgarbi e Diva Della Santina per l'opera umanitaria svolta.

E' un riconoscimento che risale ad opere meritorie dal punto di vista umanitario, a qualche decennio fa, periodo di grande tristezza per quello che succedeva.

Sarebbe anche interessante inquadrare l'argomento della persecuzione razziale nei confronti degli ebrei, che si continua poi a definire "razziale" senza che ci sia alcuna base

SEDUTA N. 27 DEL 22 APRILE 2002

scientifica per definirla tale, né oggi né allora, ma siamo in un Consiglio comunale, quindi credo che ci dobbiamo attenere più strettamente all'oggetto della delibera. Qualche persona di buona volontà, una sorta di Perlasca locale, in scala ridotta per fortuna, ha fatto sì che alcune persone venissero salvate dalla deportazione.

Abbiamo nel titolo della delibera due nomi ai quali viene conferita la cittadinanza onoraria, Cesare Finzi e Cesare Rimini, due cognomi tipicamente ebraici, i quali sono stati salvati dalla deportazione e il merito va anche a chi li ha salvati. Ma questi signori hanno, per Gabicce, una rilevanza dal punto di vista della testimonianza, quindi riteniamo di onorarli per il fatto che uno ha uno scritto, l'altro è venuto quest'anno nel "Giorno della Memoria" a Gabicce a rendere la sua testimonianza. Rimini era stato invitato al convegno ed era venuto comunque prima, rendendo testimonianza scritta riguardo alle vicende di allora. I due soggetti Cesare Rimini e Cesare Finzi sono quindi due persone salvate dalla deportazione, dall'azione umanitaria degli altri ai quali rendiamo una testimonianza di memoria per quello che riguarda due, Romeo Zoppi e Loris Sgarbi che sono scomparsi — quindi esprimeremo la nostra riconoscenza alle famiglie — e una testimonianza personale alla cittadina gabiccese Diva Della Santina che ci è stata segnalata anche dall'Anpi, perché questo fatto è noto.

Zoppi era il podestà, Sgarbi era il segretario comunale e la signora Della Santina era una gabiccese che, conoscendo il tedesco, faceva l'interprete e ha sottratto un timbro che ha nelle mani Umberto Palmetti, servito per fare documenti falsi che hanno permesso di salvare queste persone.

Riepilogando, "Conferiamo ai signori Cesare Finzi e Cesare Rimini la cittadinanza onoraria di Gabicce Mare per le preziose testimonianze e rievocazioni sulle persecuzioni degli ebrei dopo le leggi razziali del '38 e per il legame con la nostra città, in quanto salvati dalla deportazione e dallo sterminio da alcuni cittadini gabiccesi. Ritenuto altresì opportuno esprimere gratitudine e riconoscimento per l'opera umanitaria svolta dai signori Romeo Zoppi, Loris Sgarbi e Diva Della Santina, cittadina di Gabicce Mare nel salvare numerosi

ebrei a Gabicce Mare durante il secondo conflitto mondiale".

Consegneremo ai signori Finzi e Rimini, ai familiari dei signori Zoppi e Sgarbi e alla signora Della Santina una targa ricordo come simbolo del legame con Gabicce il giorno 4 maggio. Invieremo ovviamente l'invito.

Ha la parola il consigliere Miceli.

GIOVANNI MICELI. Credo sia apprezzabile l'iniziativa dell'Amministrazione comunale nel riconoscere le azioni di una concittadina che sicuramente fa onore alla memoria storica dei gabiccesi. Per questo motivo è importante questo riconoscimento; è importante anche che si ricordino in questi momenti storici in cui le recrudescenze razziste pare che da qualche parte emergano, si facciano sentire, occasioni come questa in cui cittadini si sono impegnati, a rischio della propria vita, per aiutare chi era oppresso e chi veniva minacciato nella sua libertà e nella sua vita.

Apprezzo anche questo volumetto di Umberto Palmetti che è sicuramente un valido contributo alla memoria della storia locale, che ricorda quei particolari avvenimenti durante la seconda guerra mondiale nella nostra realtà e nella realtà circostante, per alcuni aspetti che sono stati sottolineati in modo brillante nel volumetto stesso.

SINDACO. Per pura coincidenza, nella parte "Personaggi allo specchio" c'è Cesare Rimini.

Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

**Ratifica delibera di Giunta n. 45 del 9.4.2002
avente per oggetto: "Variazione di bilancio n. 1/2002"**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Ratifica delibera di Giunta n. 45 del 9.4.2002 avente per oggetto: "Variazione di bilancio n. 1/2002".

SEDUTA N. 27 DEL 22 APRILE 2002

Consiste in un'operazione abbastanza semplice, cioè nel dover aumentare il capitolo dell'Iva che dobbiamo pagare, attraverso un aumento delle entrate della farmacia comunale, che tra l'altro è strettamente legata all'Iva anche per l'incremento di lavoro, per 25.000 euro di entrate in più — proventi della farmacia comunale — che vanno appunto nel capitolo dell'Iva.

Nella Conferenza dei capigruppo il consigliere Lavanna ha chiesto se questa previsione del capitolo dell'Iva dovrà subire ulteriori variazioni, incrementi in futuro, visto che si fa questo aumento adesso. Dalla verifica fatta sembra che non si debba presumere alcun ulteriore aumento, perché durante il resto dell'anno il capitolo dovrebbe essere sufficiente. Si tratta di 25.000 euro, quindi circa 50 milioni. La farmacia comunale sta andando molto bene, anche quest'anno ha incrementato gli introiti rispetto ai primi mesi dell'anno scorso. (*Interruzione*). Per quel che mi riguarda non ho mai criticato il trasferimento, ho sempre creduto che fosse una cosa fatta bene.

Ha la parola il consigliere Lavanna.

(*Esce il consigliere Miceli:
presenti n. 14*)

ROBERTO LAVANNA. Fa piacere vedere che la farmacia comunale cominci a lavorare, cominci a essere piena di farmaci e para-farmaci. Questa parlando con il direttore mi diceva che tipo di bacino di lavoro e di clientela riesce ad avere la farmacia in quella dislocazione: si parla di utenti di Colombarone, Fiorenzuola e quant'altro, quindi è un servizio utile non solo ai cittadini di Gabicce ma anche ai nostri vicini. E' stata una scelta felicissima. L'unica cosa che si può dire è che se funziona la farmacia vuol dire che ci sono parecchi ammalati e questo dispiace, ma per fortuna sono ammalati lievi.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Spostamento del mercatino bisettimanale estivo di Gabicce Mare e provvedimenti conseguenti

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Spostamento del mercatino bisettimanale estivo di Gabicce Mare e provvedimenti conseguenti.

Ha la parola l'assessore Gasperi.

Fosco GASPERI. Ho proposto lo spostamento del mercatino bisettimanale serale estivo e della mostra mercato "L'angolo dei prodotti naturali" dal parcheggio dietro il Comune all'area sottostante il portico del Comune stesso per due motivi. Primo, per andare incontro alle richieste degli operatori i quali hanno sempre lamentato, in questi due anni di gestione, una scarsa affluenza di pubblico e hanno sempre chiesto di poter essere trasferiti almeno nella parte antistante il Comune. Secondo, perché la presenza per tre sere alla settimana di questi mercati dietro il Comune creava serie difficoltà al parcheggio, oltre che rendere impossibile l'utilizzo di questa piazzetta per le manifestazioni. Ho quindi ritenuto di chiedere agli uffici di proporre questo spostamento, tenuto anche conto del fatto che i titolari delle licenze si sono impegnati a produrre delle bancarelle nuove, più decorose e sicuramente tutte uguali, quindi senza dover rimarcare ogni volta il fatto che alcune sono di un tipo, altre di altro tipo, alcune hanno il mezzo dietro e altre no.

Ci pare di aver dato una sistemazione più adeguata e decorosa a questa attività.

Insieme a questa proposta di spostamento proponiamo anche la cancellazione di una delle sette licenze, perché per non essere stati presenti per un certo numero di volte è previsto il deposito della licenza. Quindi, le licenze diventano sei, da sette che erano. Ultima proposta che si fa è quella di dare atto che il posteggio del mercato settimanale estivo, quello regolare del giovedì, n. 41, per un errore era stato identificato con una superficie di 44 metri quadro, invece sono in realtà 33,20 metri quadri. Vi chiedo quindi di approvare anche questa rettifica.

E' allegata alla documentazione la piantina con l'ubicazione delle nuove banca-

relle, quindi vedete bene che sono state alloggiate queste bancarelle all'interno del colonnato e proprio le colonne delimitano i confini delle bancarelle stesse.

La proposta è andata in Commissione consiliare, la quale l'ha esaminata e l'ha giudicata favorevolmente.

*(Entra il consigliere Miceli:
presenti n. 15)*

SINDACO. Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. L'amministratore è naturalmente tenuto a risolvere i problemi che sono all'ordine del giorno in una cittadina, e anche questo era un problema in quanto degli operatori che svolgono la loro attività non riescono a lavorare come lavoravano prima, quindi tendono ad avanzare delle proposte affinché le loro stesse attività vengano migliorate.

Questa soluzione è stata vagliata dalla Commissione competente, la quale ha proposto appunto lo spostamento anteriormente al Comune anziché in posizione retrostante. Fa piacere che i commercianti riescano a dare un impulso alla loro attività avendo un bacino di utenza superiore a quello che possono avere dietro il Comune. L'unica perplessità riguarda la tabella merceologica, quindi il materiale che vendono. Mi auguro che questa soluzione sia condivisa, perché noi stessi quando si spostarono davanti all'Hotel Michelacci ponemmo il problema del minor flusso di turisti in questa posizione, quindi un riflesso negativo sugli introiti. Però, al di là dell'approvazione di questa nuova soluzione che può dare una spinta ulteriore alle attività, ci sentiamo di segnalare che potrebbe essere studiata, non dico domani ma nell'immediato futuro, una soluzione più consona all'impatto visivo costituito dall'esposizione di questo tipo di prodotti quali la biancheria intima e quant'altro sotto il loggiato del Comune e in una località turistica. Penso che possa essere studiata un'altra soluzione, proponendo un altro sito che sia bene accolto da questi 5-6 operatori.

Comunque, siamo favorevoli alla proposta dell'Amministrazione, perché non siamo in

grado di trovare nell'immediato altra soluzione che possa essere condivisa dagli operatori.

SINDACO. Tra l'altro, anche per rispondere alla tua perplessità in merito al tipo merceologico, approviamo anche l'articolo 10 bis i quale dice che tabelle merceologiche non alimentari non possono essere trasformate in tabelle alimentari. Se prima a qualcuno di questi sette commercianti fosse venuto in mente di vendere panini imbottiti con la mortadella potevano farlo, invece d'ora in poi non potranno più farlo, almeno evitiamo che sotto il portico si possa vendere anche merce di questo tipo.

Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli
e 1 astenuto (Patrino)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli
e 1 astenuto (Patrino)*

Presentazione di interpellanze, interrogazioni, ordini del giorno ed eventuali risposte alle interrogazioni

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Presentazione di interpellanze, interrogazioni, ordini del giorno ed eventuali risposte alle interrogazioni.

Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. Chiedo all'assessore Olmeda delucidazioni in merito a come si sono svolti gli ultimi lavori di piazza Matteotti, quali sono state le condizioni che hanno portato ad un massaggio dalla ditta subappaltatrice a quella che attualmente lavora in questa piazza. Ricordavo che prima di entrare in un cantiere si devono seguire procedure particolari, quindi chiedo quale tipo di procedure ci sono state e se è stata una cosa consenziente fra la ditta che aveva subappaltato il lavoro di installazione di questi mattoni.

SEDUTA N. 27 DEL 22 APRILE 2002

OSCAR OLMEDA. Praticamente, come più o meno tutti sappiamo, i lavori in piazza sono stati contestati per una cattiva esecuzione dell'opera. La gara d'appalto è stata vinta dal Carea, un consorzio di Rimini il quale ha identificato nella risposta alla gara alcune aziende che possono intervenire. L'azienda che ha eseguito l'opera, alla quale è stata contestata l'esecuzione della posa della pavimentazione è stata messa in penale per i ritardi e la cattiva esecuzione e in questi casi l'azienda stessa deve riproporre un piano di intervento per la sistemazione delle opere fatte non a regola d'arte. Questo piano non deve essere solamente di rientro in una tempistica esecutiva ma anche con delle garanzie di corretta esecuzione, quindi viene richiesto l'intervento di ditte specializzate nelle specifiche lavorazioni. Sono state fatte diverse proposte dalla ditta la quale ha concordato con l'ufficio l'intervento di demolizione e rifacimento della pavimentazione. Gli altri lavori tipo illuminazione e tinteggiatura, li sta ancora gestendo la ditta appaltatrice. Quindi è stato fatto un intervento di ripristino solo per le lavorazioni contestate che sono quelle della pavimentazione. Anche perché lo stesso tecnico, lo stesso tipo di materiale, lo stesso ufficio preposto al controllo dei lavori pubblici hanno riguardato l'intervento in via dell'Orizzonte dove ci sono tutti gli stessi elementi e dove il lavoro è stato perfetto, quindi è solamente una responsabilità della ditta esecutrice.

SINDACO. E non ci sono costi aggiuntivi per il Comune.

ROBERTO LAVANNA. Le penali per il mancato ritardo nella consegna dei lavori?

OSCAR OLMEDA. La ditta è stata messa in penale.

ROBERTO LAVANNA. Quelle sono a parte e vanno avanti comunque?

OSCAR OLMEDA. Esatto.

ROBERTO LAVANNA. Ricordo che ad Ancona un mese fa c'è stata una sentenza della Corte dei conti che ha fatto pagare chi non

aveva messo in penale le ditte che hanno eseguito male i lavori.

OSCAR OLMEDA. Per quanto mi riguarda, mi rimetto alle competenze dei dirigenti. Penso che il dirigente faccia le cose nel migliore dei modi, anche per la propria tutela.

Per esempio, parlavo questa sera con Simone Scola che sta realizzando l'intervento, e lui mi ha detto che se tutto va bene per sabato avrà ripristinato tutta la pavimentazione.

SINDACO. A questa interrogazione occorre risposta scritta?

ROBERTO LAVANNA. E' stato già risposto.

SINDACO. Bene. Ha la parola il consigliere Galeazzi.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Una considerazione conseguente all'argomento trattato adesso. Siccome ci sono stati degli inconvenienti e le attività annuali che risiedono nella piazza hanno subito dei disagi per questi lavori, è possibile prevedere una qualsiasi forma di "indennizzo" per alleviare un minimo di disagi sostenuti principalmente dalle poche attività annuali che risiedono nella piazza?

SINDACO. E' evidente che una cosa di questo genere potrebbe arrivare solo in risposta ad una richiesta che oso anche sperare che non arrivi, quindi spontaneamente direi che non è percorribile.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Approfitto per fare una interrogazione veloce. La predisposizione della nuova segnaletica per le vie Marconi, Savonarola è prevista e in quali tempi? Inoltre chiedo la modifica del regolamento del Consiglio comunale. Penso sia utile che l'apposita Commissione prenda in esame questa possibilità di tornare ad una regolamentazione, in merito alle presenze dei consiglieri, che si rifaccia al regolamento precedente. Ho espresso in varie occasioni e in varie sedi le mie perplessità legate anche al fatto che un consigliere assente agli atti risulta presente,

SEDUTA N. 27 DEL 22 APRILE 2002

e speriamo che questo non accada, però mi domando se non sia responsabile per le eventuali contestazioni, in una delibera inviata alla Corte dei conti. Mi pare che il Consiglio comunale in prima convocazione — anche questo è un caso non verificabile, ma i numeri presumo che possano dire anche questo — sia valido con la presenza di 9 membri. Può verificarsi che contando i consiglieri fuori e sommando il loro voto a quello della maggioranza si abbia una votazione diversa rispetto al numero dei consiglieri presenti in aula. E' un'ipotesi non dico assurda e improbabile, ma i numeri possono dire anche questo, perché basta che ci siano tre consiglieri fuori, 4 della maggioranza presenti e 5 della minoranza, risulterebbe 7 a 5. Ci vorrebbe una maggioranza allo sbando e un'opposizione talmente istituzionale e responsabile di non far mancare il numero legale...

SINDACO. Perché, non è responsabile?

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Parlo in generale, come ipotesi. Noi non siamo allo sbando e neanche l'opposizione è irresponsabile.

SINDACO. Riguardo a questo conosco i termini del problema perché abbiamo avuto uno scambio sulla questione delle presenze e assenze in Consiglio. Mi sembra che la modalità adottata dal precedente Consiglio di riepilogare le presenze, sostanzialmente segnalando gli assenti, oltre a quelli assenti all'appello, sia a tutti gli effetti una forma di garanzia per quello che tu dici, nel senso che al momento della votazione non mi limito a parlare semplicemente di maggioranza e di minoranza o di voto differenziato all'interno dell'una o dell'altra, ma dico anche "sono assenti il tal consigliere e il talaltro". Quindi viene messo a verbale e per questo sarà esonerato dalle responsabilità eventuali alle quali tu alludevi. Mi sembra

che per garantire quello che tu vorresti vedere garantito, e che mi può sembrare anche giusto, non ci sia bisogno di passare attraverso una modifica del regolamento del Consiglio perché chi è assente viene detto che è assente.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Posso convenire sull'effetto pratico...

SINDACO. Se io dico "favorevoli, contrari, astenuti" e "sono assenti i consiglieri ics e ipilon" mi sembra che questo vada nella direzione delle garanzie che tu rivendicavi.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Io ho anche delle perplessità sul fatto che i consiglieri si debbano giustificare sulle presenze al Consiglio comunale e che un consigliere decada dopo tre assenze ingiustificate. Anche perché poi è previsto che il consigliere si giustifichi per motivi personali e a questo punto è un'ipocrisia.

SINDACO. Ma questa è una previsione di legge. E' obbligatorio per legge.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Non solo il Consiglio comunale di Gabicce Mare ha delle bizzarrie...

SINDACO. Neanche tante.

Ha la parola l'assessore Gasperi riguardo alla segnaletica.

FOSCO GASPERI. Domani si apriranno le buste e verrà aggiudicato il lavoro della segnaletica orizzontale e verticale. Cominceremo proprio da via Marconi, via Fratelli Bandiera e poi scenderemo giù.

SINDACO. La seduta è tolta.

La seduta termina alle 22,15